



«Prendi e leggi!». La Bibbia nel cuore della cultura occidentale  
SERIE DODICESIMA – ANNO 2014/2015  
2 - ANTICO TESTAMENTO  
SECONDO LIBRO DEI RE

## Terza lezione

Mercoledì 18 febbraio 2015

**Relatore: don Silvio Barbaglia**

Appunti non rivisti dal relatore

### Indice

1 Introduzione .....	1
2 Cazaël re di Aram .....	1
3 Atalia, figlia di Acab, regina: l'idolatria si infila in Giuda .....	2
4 Ieu e la vendetta predetta da Elia .....	2
5 Dan e Betel, i templi antagonisti, perenne sorgente di male .....	3
6 Il sacerdote interviene, e riparte la storia della casa di Davide .....	3
7 Dibattito .....	4

### 1 Introduzione

Riprendiamo il nostro itinerario. Eravamo arrivati al capitolo 7 con l'episodio dei lebbrosi.

### 2 Cazaël re di Aram

Con il capitolo 8 siamo connessi con il capitolo 4, in cui avevamo trovato la figura della donna di Sunem, con la morte del figlio resuscitato poi da Eliseo, cosa che ci rimandava ai racconti di resurrezione dei Vangeli. Non c'è più notizia di quello, ma ora ti riaggancia l'argomento, come a volte accade in queste narrazioni. Eliseo dice alla donna di fuggire, perché sta per arrivare la carestia per sette anni. È la storia di Elia ed Eliseo, ma anche dei patriarchi: la terra che non dà frutti, attentato alla vita e alla sussistenza, una cosa che è sempre stata in tutte le epoche un flagello incombente. La donna si allontana dal paese, e tornata dopo i sette anni dal paese dei Filistei desidera riavere le sue terre, e arriva dal re proprio nel momento in cui il suo servitore - quello che era diventato bianco di lebbra - raccontava della risurrezione di suo figlio. Il re la affida ai suoi collaboratori perché abbia di nuovo le sue terre e la rendita che le spetta per gli anni che si è allontanata da esse. Vi ricordate che il testo diceva che Elia deve andare a Damasco, per ungere Hazael (o Cazaël, ma è sempre lui) come re di Aram. E finalmente Eliseo va a Damasco. Il re è malato e manda Hazel dall'uomo di Dio con un dono per chiedergli se guarirà. Eliseo evidentemente ha ormai fama di guaritore, Cazaël è inviato a consultare il Signore - tetragramma sacro - andando da Eliseo. Eliseo dice di riferire che guarirà, anche se sa che morirà. Es Eliseo si mette a piangere, perché dice che Cazaël compirà violenze terribili sugli Israeliti, perché lui diventerà re di Haram. Cazaël torna dal re e dice "di certo guarirai", e non dice nulla del resto, ma il giorno dopo prende una coperta, la bagna, gliela mette sul volto e il re muore. Soffocato! Eliseo aveva previsto tutto! Cazaël diventa quindi re, a 33 anni. Tipica informazione, poi dirà quanti anni aveva morendo.

### **3 Atalia, figlia di Acab, regina: l'idolatria si infila in Giuda**

Siamo intanto informati che il re di Giuda sposa la figlia di Acab: iniziano le commistioni tra i due regni, che servono al narratore per spiegare come l'idolatria si insinui gradualmente anche nel regno del sud. Il re di Giuda compie ciò che è male. Gli Idumei si ribellano al suo potere. La realtà di Edom è problematica nelle Scritture. Emerge anticamente e lo troviamo nel cammino di Israele. Sono collocati al sud. Sono un'entità tribale fortemente presente anche nell'esilio a Babilonia, si parla di loro nell'assedio e distruzione di Gerusalemme e nell'esilio. Il Salmo 137 "Sui fiumi di Babilonia" li descrive come alleati di Nabuccodonosor nel distruggere la città, e si esprime con anatematismi molto forti: sbattere i loro piccoli sulla roccia. Si dice qui che Edom ancora oggi è indipendente. Si parla ancora del libro delle cronache dei re di Giuda, che però non ha niente a che vedere con i libri delle Cronache del canone, ma sono fonti sia per Re che per Cronache.

Muore Ioram di Giuda e diviene re suo figlio Acazia, che aveva 2 anni, e regna per 1 anno. Sua madre si chiamava Atalia: è la figlia di Omri che aveva sposato Ioram. Questa donna si comporta malissimo, come una specie di Gezabele del sud: ha assorbito i cromosomi dell'idolatria della sua famiglia. Eliseo ha già spiegato che Cazaël avrebbe fatto delle stragi di Israele, ora lui è nemico di due regnanti alleati e idolatri. Ioram lottava già contro Cazaël, ferito si rifugia in Izrel. E qui veniamo a contatto con le vicende che il profeta Osea ha davanti a sé, nel costruire le sue profezie. Un servo di Eliseo è chiamato ad andare con un vasetto d'olio a cercare Ieu, che è quello di cui aveva parlato il Signore a Elia. Deve ungerlo nel chiuso della sua camera come re di Israele. Il profeta va quindi da Ieu, gli versa l'olio sulla testa ungendolo re e dicendogli che demolirà la casa di Acab suo Signore, e dice parole che compiono la maledizione di Elia sulla casa di Acab: ucciderà tutti i discendenti di Acab, per vendicare quanto compiuto da Gezabele, lei stessa sarà divorata dai cani senza sepoltura, cosa che era un'infamia per gli Ebrei, perché così il cadavere non torna alla terra. Quando Ieu esce dalla camera, gli chiedono: tutto bene? E lui dice: mi ha raccontato un po' di "balle". E quando lui dice che è stato unto re di Israele, tutti suonano la tromba e gli mettono i tappeti sotto ai piedi! Insomma, c'è il cambiamento repentino di dinastia!

E ora vediamo questa Atalia, specie di controfigura di Gezabele, è il tentativo di incrinare la stessa dinastia davidica, un momento in cui sembra regnare una donna, cosa inaudita per Israele, come anche quando Gezabele al nord spadroneggiava. È un ereditare una consuetudine di governo egiziana, perché in Egitto più volte le donne hanno avuto il potere, cosa che per Israele è inconcepibile, e va quindi nella logica dell'idolatria.

### **4 Ieu e la vendetta predetta da Elia**

Ieu appena proclamato re, dice di non dirlo in giro, e si reca a Izrel dove c'è Ioram malato. Viene con una sua truppa. Gli mandano un messaggero a chiedere se va tutto bene, e lui risponde "Che ti importa!?, seguimi!". Che buone maniere, eh!? Ioram riconosce da lontano che si tratta di Ieu, dal modo di guidare, lo raggiunge con il suo carro nel campo di Nabot... i due si scontrano, Ieu re di Giuda cerca di fuggire, viene colpito e muore a Meghiddo, grande fortezza. È la conclusione vendicata di tutta questa storia di idolatria, estirpata da uno unto per comando di Eliseo da uno dei figli dei profeti suoi servi, un comando che Eliseo stesso ha ricevuto da Elia. Ieu intanto va in giro a regolare tutti i conti in sospeso, e va da Gezabele, che intanto si è truccata. I servi eunuchi la buttano giù dalla finestra, e il suo sangue schizza sui muri, vanno per seppellirla, ma trovano solo il cranio, i piedi e le palme delle mani, e Ieu dice: si è avverata la parola di Elia il Tisbita, che diceva che sarà uccisa e il suo cadavere sarà nei campi come letame: il massimo dell'abominio, non solo non sepolta, ma sbranata, pasto per i cani e gli uccelli rapaci, una cosa che Israele è vista come punizione per chi ha compiuto misfatti terribili. I figli di Acab sono 70, un numero che dice il partire di una storia nuova (i figli di Giuseppe che escono dall'Egitto sono appunto 70). I loro servi hanno tutti paura di Ieu e mandano a lui un messo, e dicono che vogliono la pace, e allora Ieu dice

di uccidere i figli del re, loro li uccidono e gli mandano le teste nei panieri. Erano modi per contare i nemici uccisi, con mutilazioni: dita, prepuzi... Un modo per conteggiare i morti. Quindi le teste vengono messe alle porte delle città in due mucchi. Ieu quindi dice: vedete che neppure una parola di Elia è venuta meno? Eliseo è colui che realizza le cose che Elia aveva detto, nella dualità di cui vi avevo parlato.

Quindi piazza pulita al nord, ma anche al sud non andavano bene le cose, e infatti anche il re del sud è stato ucciso. Ieu incontra anche fratelli del re Acazia, che vengono subito uccisi in quattro e quattr'otto. Incontra Ionadab, si danno la mano in segno di pace, Ieu entra con lui in Samaria e uccide anche lì tutti i superstiti della casa di Acab, come predetto da Elia. E non è mica finita: qui è un mattatoio unico! Vengono convocati tutti i profeti di Baal, e tutti i suoi sacerdoti. Ricordate cosa ha fatto Elia sul Carmelo... Dice che vuole fare un grande sacrificio a Baal, e i sacerdoti che non ci andranno saranno uccisi. Scaltro, eh? Vengono tutti i fedeli di Baal, Ieu fa tirare fuori tutte le vesti per loro, e dice: badate bene di cacciare da voi tutti i servi di Adonai. È una purificazione che serve a far ripartire la storia, sperando che poi le cose vadano bene, anche se purtroppo non sarà così. Ieu parla con 80 dei suoi uomini e dice: uccideteli tutti. Cosa che avviene appena che hanno compiuto il sacrificio. Uccidono tutti e distruggono palo sacro, stele. Il masebot che dice la presenza della divinità. Quindi fa scomparire Baal da Israele.

## **5 Dan e Betel, i templi antagonisti, perenne sorgente di male**

Ma c'è un tarlo nella storia di Israele, un germe, un virus che non viene meno. Perché Ieu stesso non si allontanò dai misfatti di Geroboamo e non abbandona i vitelli d'oro di Betel e Dan. Vedete che ci sono due livelli di idolatria: vitelli d'oro a Dan e Betel, e la gente va ad adorarli; sono santuari Jahvisti anche se un po' in odore di idolatria, antagonisti di quello di Gerusalemme. Poi Acab fonda Samaria, in cui viene fondato un tempio con la divinità cannacea Baal. Ieu lo distrugge, quindi è fedele ad Adonai, ma è sempre un uomo del nord, fedele alla tradizione precedente che non era idolatra, ma non rispettava il tipo di adorazione e religiosità del sud, che viene quindi maledetta dalla storiografia. Allora il Signore dice che i suoi figli fino alla quarta generazione sederanno sul trono di Israele: una piccola dinastia. La Torat Adonai dice però che c'è un solo luogo di culto, se l'avesse seguita avrebbe dovuto distruggere i santuari di Betel e Dan.

Vi ricordate la profezia del pianto di Eliseo su Cazaël, e ora lo vediamo di nuovo in azione sconfiggendo gli Israeliti. Ieu ha operato come colui che aveva purificato nord e sud, qui si avvera quanto predetto ai capitoli precedenti. Ieu viene seppellito in Samaria, e gli succede il figlio. Ha regnato 28 anni, parecchio.

## **6 Il sacerdote interviene, e riparte la storia della casa di Davide**

E ora riemerge Atalia, figlia di Omri e madre di Acazia, che è stata uccisa da Ieu. Atalia decide di sterminare tutta la discendenza regale. Ma Iozebà, figlia di Ioram e sorella di Acazia, sottrae Ioas, di stirpe regale, perché non muoia, estinguendo la discendenza di David. E Atalia regna per sei anni, di fatto, anche se donna. Nella successione dei re però non è contemplata. Ioas viene presentato dal sacerdote Ioiadà come figlio di re, in segreto, ai capi di centinaia, armati con le armi di Davide, mentre si ordisce un complotto, per circondare il re e accompagnarlo dovunque egli vada. Si cerca quindi di restaurare la dinastia davidica: lui viene unto come nuovo re. Fino ad allora dopo l'unzione di Davide e Salomone diventavano re per successione da padre in figlio, ma ora occorre fare ripartire tutto, e quindi il sacerdote lo unge. Non è quindi un'unzione opera di Eliseo. Nel Tempio quindi è grande festa per questa unzione, Atalia sente il clamore e la festa, arriva, si straccia le vesti e grida al tradimento, ma la cacciano fuori, perché non sia uccisa nel Tempio. Viene uccisa alla porta dei cavalli. Ioiadà conclude un'alleanza. È una cosa importantissima! Un'alleanza tra il Signore, il re e il popolo. Il potere sacerdotale ha qui ruolo grandissimo. Viene rinnovata anche

l'alleanza tra il popolo e Dio. C'è un'alleanza sacrale tra re e popolo e il Signore, e una laica tra re e popolo. Quindi è tutto blindato, siamo ai massimi livelli di espressione dell'alleanza. Se entra nel tempio di Baal a Gerusalemme, e viene distrutto, e uccidono di fronte agli altari lo stesso Mattan, sacerdote di Baal. Veniamo quindi informati di questa commistione di culti, evidentemente portati da Attalia. Quindi c'è stata questa infiltrazione di idolatria, con i sacerdoti di Baal che arrivano fino a qui, gli stessi che officiavano in Samaria. Una Baalizzazione del nord e del sud, e c'è voluto l'intervento dei profeti del nord, Elia ed Eliseo, per purificare, ma per far ripartire la tradizione davidica c'è voluto l'intervento del sacerdote, Ioiadà. Vedete, tutte le istituzioni in azione. La reggia e il Tempio sono i due luoghi di Salomone, e Attalia viene uccisa nella reggia e non nel Tempio.

Vedete che il tipo di narrazione di questi libri dei re è controllata, con prolessi, analessi. Il tutto ben intessuto. Il ciclo di Elia ed Eliseo inizia con la fine del capitolo 16 di 1 Re, con la comparsa di Acab, fino a capitolo 11 di 2 Re, con una tensione narrativa che finalmente si scioglie. E nel capitolo 12 muta la modalità narrativa, con la presentazione di un re dopo l'altro, con la fine della tradizione dei samaritani, fino a incontrare la grande storia del re Ezechia, il regnante che ha più capitoli a suo vantaggio. E poi si innesterà al rallentatore, con Manasse e guardando verso l'assedio di Gerusalemme e la sua sconfitta con Nabuccodonosor.

## 7 Dibattito

**Domanda:** ma in che epoca pensi che siano stati scritti questi libri?

**Don Silvio:** secondo me è sotto Giosia che inizia la pratica scribale significativamente, quindi credo che queste memorie, archivi e annali comincino a essere redatti lì. Poi credo che dal quarto secolo a.C. si inizi la redazione finale, già in epoca ellenistica, lavorando sui personaggi e sulla temporalità.